sommario



maggio 2013

Reg. Trib. di Milano n.89 del 8/3/86

Direttore Responsabile **Andrea Pernice**

Distretto 2100 Calabria - Campania Territorio di Lauria

Direttore Editoriale

Marcello Fasano
fasanomarcello@gmail.com

Direttore **Giuseppe Blasi** gblasi@unisa.it

Hanno collaborato a questo numero:

Gianmaria Brunese, Gianni Bruni, Carlo Capria, Vittoria Caracciolo, Piero Cirino, Francesco Cosco, Giuseppe D'Amico, Alessandra Giordano, Letizia Giovine, Fulvio Manzo, Lucia Baroni Marino, Carmen Luisa A. Marotta, Aniello Palumbo, Elena Scrivano, Vincenzo Tafuri, Ciriaco Viggiano

Progetto grafico **Gianpiero Scafuri**

Stampa Grafica Metelliana Industria Poligrafica Via Gaudio Maiori zona ind. Cava de' Tirreni (Sa) Tel. 089 34 93 92 Fax 089 44 56 298

Rotary Distretto 2100

2 "Stella Futura" per ragazzi a rischio di Giuseppe D'Amico

Lettera del Governatore
di Marcello Fasano

4 | 10 Vita Cose Saler

Vita dei Club

Cosenza Nord, Cava dei Tirreni, Acri, Paola, Salerno Picentia, Salerno Est

10

Il sindaco di New York ha donato cento milioni di dollari

11 | 14

Il Rotary e l'etica della comunicazione

di Giampaolo Latella e Vittoria Caracciolo

15 | 20

Vita dei Club

Inner Wheel Salerno, Sorrento, Club Costiera Sorrentina, Gruppo Partenopeo, Catanzaro, Petilia, Nicotera, Napoli Flegreo, Locri, Paestum, Sapri

21 | 23

Rotaract

di Alessandra Giordano, Letizia Giovine, Fulvio Manzo

24

Rotary news

2 Speciale

OGNI ANNO SONO A RISCHIO DODICIMILA RAGAZZI

Diamo futuro a "Stella"

Tempo di bilanci per "Stella Futura", il progetto che dal luglio dello scorso anno ha visto tenacemente impegnata Maria Stella Nobile, consorte del Governatore Marcello Fasano. "Il progetto -spiega Maria Stella Nobile - è stato ideato dal Distretto 2100 in sinergia con l'Azienda Ospedaliera di Salerno per il tramite del dottor Giorgio Colarieti, responsabile dell'Unità Operativa di Medicina della Riproduzione (sterilità di coppia). La finalità è quella di creare una Bio Banca (Banca dei tessuti riproduttivi) per la crioconservazione di tessuto ovarico e di gameti per preservare la fertilità a pazienti oncologici, spesso giovanissimi che a causa di devastanti terapie, possono perdere la loro fertilità. Per realizzarlo occorre il coinvolgimento di tutti i Rotariani del Distretto soprattutto in considerazione quello che è lo scopo principale dell'iniziativa: avere un figlio, desiderio di ogni es-

sere vivente".

I contenuti tecnici del progetto sono stati illustrati in diverse occasioni ai rotariani di numerosi Club dal dottor Giorgio Colarieti: "Ogni anno a 12.000 bambini/adolescenti di età inferiore ai 19 anni viene diagnosticato un cancro; due milioni e 350.000 sono gli Italiani che vivono dopo una diagnosi di tumore; 200.000 gli individui sotto i 40 anni che convivono con la malattia. La perdita di fertilità a causa di trattamenti oncologici è la paura più grande che affligge una donna colpita da neoplasia in giovane età". Entrando nel merito degli obietti del progetto il dottor Colarieti ha affermato che "la Banca dei Tessuti Riproduttivi si propone di preservare o restituire alla fertilità giovani donne, scongiurando danni irreversibili all'apparato riproduttivo che possono segnare profondamente la loro vita, tanto da non farle sentire del tutto guarite. L'Azienda Ospedaliera di Salerno è la struttura ideale per realizzare una banca del tessuto ovarico ed un progetto di trapianto di tessuto ovarico".

Indubbiamente, il progetto presenta numerosi aspetti positivi in un periodo in cui troppo spesso per simili patologia bisogna fare ricorso ai viaggi della speranza. Se c'è la possibilità di realizzare un simile progetto da noi perché non farlo?

A questo interrogativo hanno risposto con generosità numerosi Club del Distretto 2100 ed anche alcuni istituti di credito che operano nel territorio non facendo mancare il proprio contributo sia in termini di incoraggiamento ad andare avanti sia dal punto di vista economico.

Invitata a tracciare un bilancio su quanto realizzato finora Maria Stella Nobile si dichiara particolarmente soddisfatta e per questo ha voluto ringraziare tutti i Rotariani che hanno sostenuto il progetto. Si poteva fare di più? Forse a causa della riservatezza che la contraddistingue a questo interrogativo la consorte del Governatore Fasano non lo dice. Sul suo volto, però, è ben visibile la speranza che la fine dell'anno rotariano non blocchi un progetto che merita di essere continuato sia per il suo valore sociale e sanitario, sia per l'attenzione e le speranze che ha suscitato. Richieste in tal senso provengono da più Club; del resto, motivi ostativi al prolungamento della meritoria iniziativa non sembrano essercene. Possiamo dunque affermare che il progetto Stella Futura è assistito da una buona stella.

Giuseppe D'Amico



Lettera di maggio 3 del Governatore

Marcello Fasano:

Carissime Rotariane, carissimi Rotariani,

Il meraviglioso viaggio iniziato lo scorso primo luglio sta per giungere a termine. Il XXXV congresso del nostro Distretto si terrà ad Ischia dal 31 maggio al 2 giugno.

Quando è cominciata questa indimenticabile avventura ero sicuro di sapere tutto o quasi tutto del Rotary e del nostro Distretto, grazie alla intensa attività rotariana che ha caratterizzato la mia presenza nel nostro prestigioso Sodalizio.

Mi sbagliavo di grosso! Ho incontrato Rotariani meravigliosi, dalla punta dello stivale ai confini del Lazio. Ho trovato Club che stanno lavorando sodo per mantenere fede agli impegni progettuali del nostro Sodalizio.

La sorpresa più bella, voglio confessarlo, sono stati i nostri giovani, i Giovani Rotariani, come mi piace chiamare i Rotaractiani, ed i Giovanissimi Rotariani, come prediligo chiamare gli Interactiani. Ai nostri Giovani, voglio dedicare la lettera di questo mese.

Un anno di intenso lavoro ha caratterizzato il loro viaggio nei club e negli appuntamenti distrettuali. Tante le iniziative ideate e poste in cantiere. Hanno realizzato una motivata squadra. Hanno costruito speranzosi frammenti di futuro.

Viviamo tempi in cui tanti sognano solo applausi, molti sgomitano per occupare posti in prima fila. Nulla di male, ma è bene non smarrire i valori. Rotariani, rotaractiani, interactiani, innerine abbiamo, e ben lo sapete, un orizzonte primario: dialogare con tutti e rispettare le diversità. Un obiettivo che, credo, sia stato raggiunto con il bussare a tutte le porte, con dolcezza e disponibilità.

Cari Giovani, vi ho seguito con attenzione in questi mesi. I Club Rotaract del nostro Distretto sono trentanove, ventiquattro in Campania, quindici in Calabria: due sono di recente istituzione, a Salerno e Trebisacce; pri-

ma della fine del nostro impegno annuale, vedremo la nascita del nuovo Club di Acri.

In particolare, il percorso dei rotaractiani e interactiani del nostro Distretto è stato di particolare spessore. Basta aprire il libro delle iniziative che hanno programmato su un bel fascio di temi: disabilità, legalità, cultura ambientale, musica, eccetera. Nelle scuole e negli ambienti sociali si è allungata la loro azione. Il Mediterraneo, la Pace, le nuove frontiere della cooperazione, il Forum di Pompei: questi alcuni degli appuntamenti al centro dell'attenzione dei giovani del nostro Distretto. Significative anche le somme che hanno raccolto per offrire concreto vigore alla solidarietà sul piano locale e internazionale.

Il motto adottato dal Distretto in questo anno, "Insieme nel Dialogo per il Servizio e la Pace", i nostri Giovani lo hanno vissuto con le parole e con l'azione. Ma il miracolo, ne sono consapevolmente con-



vinto, che ogni giorno i nostri Giovani compiono, è stato reso possibile anche dall'impegno costante dei Rotariani che hanno creduto in loro, li hanno incoraggiati ed aiutati a fondare i Club Rotaract e Interact nell'ambito dei rispettivi territori. Negli incontri con i Soci, durante le visite ai Club o negli appuntamenti distrettuali, ho sempre sostenuto che dobbiamo valorizzare e sostenere la vita associativa dei giovani. Noi rotariani, ogni anno, dobbiamo coltivare l'idea di saper migliorare e ripartire. Sono sempre più convinto che la bussola della nostra costante modernità è anche nelle mani dei rotaractiani e degli interactiani. Il nostro comune im-

pegno, di tutti i Rotary Club del Distretto 2100, è racchiuso in un concreto fine: tenere sempre viva, attiva e creativa la speranza rotariana.

Che anche questo giorno sia un ... Buongiorno!

Marcello

4 Vita dei Club

COSENZA NORD

Vietti: "Facciamo giustizia nel nostro Paese"

La preoccupante situazione è sotto gli occhi di tutti, ma cambiare si può e si deve: a sostenerlo una voce autorevolissima quale quella del vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura Michele Vietti che, accogliendo l'invito del Rotary Cosenza Nord, ha tenuto, all'Italiana Hotels, una conversazione sullo stato della giustizia italiana ed ha offerto all'attenzione dei presenti il suo decalogo su come avviare concretamente una riforma presentando il suo ultimo libro "Facciamo giustizia".

Ai lavori del convegno hanno partecipato, oltre a numerosissimi soci ed autorità rotariane, le più alte autorità civili e militari e i vertici della magistratura cosentina e calabrese. Il presidente del Club Dino De Marco ha sottolineato l'importanza dell'incontro promosso con Vietti per fare il punto sul tema della giustizia nel nostro Paese con uno sguardo alla realtà che stiamo vivendo. Il presidente dell'Ordine forense cosentino Oreste Morcavallo, ha colto l'occasione per sottolineare che il tema della giustizia deve essere uno dei punti centrali del prossimo Governo.

Michele Vietti ha esordito facendo notare come il funzionamento della macchina giudiziaria non sia una variabile indipendente nell'economia di un Paese: "In Italia -ha aggiunto- il malfunzionamento, i rallentamenti, l'incertezza dei

tempi della giustizia hanno determinato pesanti ricadute anche su investimenti e crescita". Secondo il vice presidente del Csm il necessario cambiamento va impostato sul presupposto che la giustizia è al servizio dei cittadini "i quali si attendono efficienza nel distribuire torti e ragioni", auspicando uno sguardo attento a cosa si è fatto nel resto d'Europa. Vietti ha poi indicato il filo rosso che unisce i dieci punti del suo "manifesto programmatico", attraversati dall'esigenza di migliorare tempi, prevedibilità ed accessibilità. "L'attuale sistema di gradi di giustizia -ha rimarcato- è un lusso che non ci possiamo permettere, se pensiamo che spesso 12-15 giudici togati si ritro-

vano a discutere della stessa causa in tre o quattro gradi di giudizio". Fondamentale, al proposito, può rivelarsi il circuito alternativo a quello giudiziario. Vietti ha concluso auspicando che l'Italia "si svegli dal suo sonno", cambiando radicalmente le basi di un sistema giudiziario non al passo con la celerità delle attuali dinamiche socio-economiche.

Ha moderato il dibattito la giornalista Valentina Palmieri. Il past
governatore Pietro Niccoli ha concluso i lavori sottolineando che
"il tema della giustizia è
uno dei punti centrali
dell'azione rotariana
che, da sempre, è proiettata ad essere servizio prestato agli altri".

Elena Scrivano



Da sinistra, Piero Niccoli, Oreste Morcavallo, Michele Vietti, Dino De Marco, Valentina Palmieri, Rossella Napoli





Ragazzi con la sigaretta

I rotariani del nostro Distretto hanno programmato una campagna di informazione nelle scuole per frenare il consumo di tabacco tra i ragazzi. L'iniziativa si inserisce nel quadro del progetto "Allarme fumo: il Rotary per i giovani", attivato tramite un protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania ed il mondo rotariano. Numerosi i club che hanno aderito all'iniziativa su indicazione del governatore Marcello Fasano.

Prendiamo ad esempio le manifestazioni svolte a Cava dei Tirreni nelle scuole "Carducci-Trezza", "Giovanni XXIII", "Balzico". Prevenire e ridurre il fumo di tabacco in età evolutiva, favorendo lo sviluppo nei ragazzi di una propria capacità decisionale relativamente all'uso di sostanze che creano dipendenza: è questa la "mission" della relazione "Il Fumo", preparata dalle docenti Rosaria Matonti ed Emma Trasi e illustrata agli alunni della "Carducci-Trezza" dal presidente del Rotary Club metelliano, Emilio Franzesi. Si inizia a fumare, purtroppo, già a 10-11 anni: è questo l'esito "scioccante" dell'indagine portata a termine dall'OMS nelle Scuole Medie italiane. L'inchiesta ha messo in evidenza che la prima sigaretta viene fumata a 11 anni, a 13 anni si arriva in media a 4 sigarette al giorno ed a 15 anni i ragazzi sono già tabagisti incalliti. Sempre secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, un trerzo della popolazione sopra i 14 anni, soprattutto di sesso maschile, fuma, ed in particolare il quattro per cento dei giovani già fuma a 11 anni, il quattordici per cento a 13 anni ed il trenta per cento a 15 anni. Inoltre, mentre in generale da alcuni anni la percentuale di fumatori in Italia tende a diminuire, aumenta invece nei giovani e nelle donne. Con il triste primato dei fumatori "precoci" che va alla Sardegna, seguita dalla Campania e dalla Calabria (ultimo il Friuli Venezia Giulia).

Il fumo è dannoso ad ogni età, ma il rischio di sviluppare una malattia ad esso correlata è strettamente dipendente dalla data di inizio dell'abitudine. Per l'OMS i fumatori che iniziano a fumare in giovane età e continuano a farlo regolarmente hanno il cinquanta per cento di probabilità di morire a causa del tabacco. È indispensabile, quindi, che l'"educazione" a non fumare sia iniziata il più precocemente possibile nei giovani, fin dall'età di 10-11 anni, con appositi pro-

grammi e metodologie che promuovano la tipologia del giovane non fumatore quale figura vincente e da imitare. Va detto ai ragazzi che il fumo non è un semplice vizio, ma una vera e propria dipendenza. Per questo il Rotary Club cavese ha deciso di intervenire con il consueto spirito di servizio per una campagna capillare nelle Scuole Medie. Ed in tale ottica il progetto "Allarme fumo: il Rotary per i giovani" costituisce un importante percorso formativo volto ad incidere sulle abitudini dei ragazzi, al fine di indirizzarli ad uno stile di vita più salutare nella speranza di ridurre il numero di giovani che iniziano a fumare, promuovendo al contempo una corresponsabilità di tutta la "popolazione scolastica" per favorire la creazione di un ambiente scolastico "libero dal fumo".

Acri: le prime dieci primavere

Realizzate aste di beneficenza, donazioni al centro attività socioriabilitative "Crisalide", corsi di alfabetizzazione per stranieri

Festa grande nelle stanze del palazzo Sanseverino-Falcone per la le prime dieci primavere di vita del Rotary di Acri. Ha fatto gli onori di casa il presidente del Rotary, Francesco Lupinacci.

Angelo Romano ha parlato della sua prima esperienza alla presidenza del Club. Francesco Lupinacci ha illustrato le iniziative realizzate in questi dieci anni dal Club: le aste di beneficenza, le rassegne d'arte con i migliori artisti calabresi, le donazioni al centro diurno di attività socio-riabilitative "Crisalide", i corsi di alfabetizzazione per stranieri, la realizzazione della copertina del Ccatalogo della Mostra di artisti contemporanei e numerose altre interessanti iniziative. Un ricco ventaglio di attività legate all'amicizia, alla cultura e alla solidarietà che hanno visto protagonisti i soci del Club. Questi i presidenti del Rotary di Acri dal 2003 a quest'anno: Angelo Romano, Pino Sposato, Michele Trematerra, Mariano Triolo, Angelo Mangano, Marcello Guido, Teresa Fabbricatore, Angelo Falcone, Luigi Maiorano, Francesco Lupinacci.

C'è da dire che in questi dieci anni il Club ha quasi raddoppiato il numero dei suoi soci. Il presidente Lupinacci ha colto l'occasione per annunciare l'imminente apertura di un Rotaract nel centro presilano.

La nascita del Club è stata ricordata dall'allora Governatore Gennaro Esposito, da Pasquale Verre, all'epoca presidente del Rotary di Cosenza e club padrino di Acri. Sul ruolo dei rotariani nel nostro tempo ha parlato il Governatore Marcello Fasano.

Alla manifestazione sono intervenuti i past governatori

Francesco Socievole e Natale Naso, il governatore eletto
Maria Rita Acciardi, il prefetto distrettuale Achille Parisi, il segretario distrettuale
Giacomo Gatto, oltre a quindici presidenti di club calabresi. Significativa anche la
partecipazione dell'europarlamentare Gino Trematerra,
dell'assessore regionale Michele Trematerra e del sindaco facente funzioni della
città, Luigi Maiorano.

Ai dieci presidenti del Rotary di Acri e alle autorità rotariane sono state consegnate litografie, realizzate dall'artista Silvio Vigliaturo.

Piero Cirino





Paola: campana del decennale

Sono state promosse molte iniziative umanitarie soprattutto nel reparto oncologico dell'ospedale cittadino. Significative le attività culturali

Una prestigiosa campana delle "Fonderie Marinelli" è il dono del governatore Marcello Fasano al club di Paola in occasione dei festeggiamenti del decennale. La manifestazione si è svolta presso l'auditorium Sant'Agostino alla presenza del primo cittadino, Basilio Ferrari. Per il Rotary sono intervenuti, oltre al governatore Fasano, i past governatori Gennaro Esposito, Francesco Socievole e Piero Niccoli, il governatore eletto Maria Rita Acciardi, l'assistente del governatore Mario Mari, il segretario distrettuale Giacomo **Gatto**, e i presidenti Carlo Zanolini (Cosenza Telesio), Amedeo De Marco (Cosenza Nord), Onofrio Di Gioia (Rogliano), Teresa Fotia (Rende), Antonio Frangione (Amantea), la presidente del Rotaract di Paola

Antonino Catalano. Entusiasta e sensibilmente emozionata la presidente del Rotary Marina Perrotta che ha colto l'occasione per sottolineare "lo spirito di servizio che anima i soci del Club" e "le numerose iniziative umanitarie realizzate in questi anni" in particolare quella recente relativa "all'acquisto di due poltrone per il reparto oncologico dell'Ospedale di Paola". Perrotta ha quindi presentato i past-president del Club: Piero Borsani, Francesco Perrotta, Domenico Papaleo, Roberto Catalano, Giuseppe Perrotta, Massimo Florita, Francesco Pagnotta e il compianto Fabrizio Fratoni.

Assegnate le Paul Harris a soci fondatori e ad Eva Napolitano e Francesco Romano. Nel corso dei lavori, uno spazio è stato dedicato alla premiazione, alla lettura delle motivazioni e alla consegna degli attestati a vincitori e partecipanti al concorso fotografico, dal tema "Paesaggio come bene comune". indetto in occasione del decennale. Non da meno, il riconoscimento esteso alla video-clip che sarà caricata sul sito del Distretto 2100, realizzata da Sabrina Cassano, Simona Serpa e Francesca Marino, studentesse della ragioneria e allieve della professoressa Annarosa Castellucci.

Lucia Baroni Marino



Rotary Distretto 2100

SALERNO PICENTIA

La rivoluzione delle cellule staminali

Come le lucertole sono capaci di rigenerare la loro coda mozzata, anche l'uomo può rigenerare la parte di un proprio organo danneggiato attraverso l'utilizzo delle cellule staminali.

All'Università di Salerno, al Dipartimento di Ingegneria Industriale, un gruppo di ricerca operativa sui fluidi supercritici, capitanato dall'ingegnere salernitano Ernesto Re**verchon**, professore ordinario in Ingegneria Chimica, sta creando degli scaffold rigidi, ossia dei polimeri biodegradabili e biocompatibili, che vengono ingegnerizzati, con un processo che gli consente di ottenere una esatta riproduzione della corrispondente struttura



Nella foto da sinistra, Rosario Landi e il professore Ernesto Reverchon.

umana, con tutte le micro e nano strutture, all'interno dei quali vengono immesse cellule staminali, fattori di crescita e sensori che, una volta adattatisi all'ambiente di questi contenitori, vanno a rigenerare un organo danneggiato, ad esempio un osso o un tendine. "Nel caso di un osso umano danneggiato, possiamo riprodurre, via computer la forma del pezzo mancato e lo possiamo rigenerare con questi polimeri speciali. E' come mettere dei pezzi di ricambio originali nel paziente" ha spiegato in modo semplice e simpatico l'ingegnere Ernesto Reverchon, durante la conviviale rotariana organizzata, all'Hotel Mediterranea, dall'ingegnere Rosario Landi, presidente del Club Rotary Salerno Picentia.

Il gruppo di ricerca del professor Reverchon, del quale fa parte anche la dottoressa rotaractiana Paola Pisanti, ha creato i migliori scaffold a livello mondiale, che gruppi di studio di tutto il mondo hanno provato a realizzare. "Noi, siamo stati in grado di sviluppare materiali che riproducono esattamente la struttura nanometrica del corpo umano, che ha una grandezza di milionesimi di millimetro e che si può visualizzare solo con dei potenti microscopi elettronici", ha dichiarato con orgoglio il professore.

leghi biologi e con i medici clinici dell'Ospedale di Salerno, attraverso l'utilizzo di questi polimeri è possibile fare un reimpianto di pelle, un reimpianto cardiaco o tendineo. "Stiamo lavorando sulla rigenerazione di tendini, con il professor Maffulli; sul ripristino dei vasi sanguigni e, con il professor Di Be**nedetto**, alla riparazione di parti di cuore. Con la Facoltà di Medicina, poi, stiamo sviluppando un laboratorio per la coltivazione cellulare" ha annunciato il professo Reverchon che ha aggiunto: "Stiamo aiutando la natura a fare il suo corso, aiutando le nostre stesse cellule a fare una cosa che quando eravamo alle origini della specie sapevano fare, ma che poi si è persa con l'evoluzione. Oueste cellule, vanno solo aiutate creando un ambiente che le convinca di trovarsi all'interno dell'organo danneggiato e le stimoli ad azionarsi per risistemarlo". A queste ricerche così complicate, collaborano ingegneri dei materiali, chimici, biologi cellulari e medici clinici. Tanti sono i ricercatori che stanno arrivando a Salerno, da ogni parte del mondo per apprendere gli sviluppi di questa importante innovazione scientifica.

Con la collaborazione dei col-

Aniello Palumbo





SALERNO EST

Disagio giovanile: tabagismo e alcol

Il dieci per cento dei giovani salernitani ricerca la felicità attraverso l'alcol. E' questo il dato, preoccupante, che emerge da un'analisi effettuata su un campione di circa quattrocento ragazzi, che frequentano il biennio del liceo scientifico "Da Procida" di Salerno. L'iniziativa è stata promossa dal Club del governatore Marcello Fasano. Il Rotary Salerno Est, presieduto dal dottor Renato Vicinanza, grazie a un progetto coordinato dal professor Antonio Vairo, componente della Commissione Progetti presieduta dalla dottoressa Maria Laura Vinciguerra, sta cercando di sensibilizzare i giovani rispetto alle problematiche legate all'alcolismo, al tabagismo e all'obesità.

"Il cento per cento dei ragazzi, dai 14 ai 16 anni, è a conoscenza del problema alcol; il novanta per cento è consapevole del danno epatico e della dipendenza dall'alcol, ignorando, nella maggioranza dei casi, il danno sul sistema nervoso centrale che ha una ricaduta altissima. Il dieci per cento dei ragazzi pur consapevoli del danno, sono abituali consumatori di tutta la tipologia di alcol, motivando questa rincorsa all'alcool con una ricerca della felicità", ha precisato il dottor Antonio Brando, formatore distrettuale dei giovani del Rotaract.

La dottoressa Marilena Montera, ha illustrato i danni provocati dal fumo: "La nicotina è una vera e propria droga che arriva immediatamente al cervello e crea dipendenza. Il tabagismo è sempre più diffuso tra i giovani. Oggi i ragazzi già a 12-13 anni cominciano a fumare, anzi dal risultato dei questionari è ve-

nuto fuori che un ragazzo di 14 anni fuma già da quando ne aveva 9. Il 29 per cento degli italiani adulti fuma e sono sempre di più le donne. I fumatori ed ex fumatori sono dodicimilioni. Il tabagismo crea impotenza, diminuzione della fertilità ed è una delle prime cause del tumore al polmone". Di rilievo anche le affermazioni dell'ispettore della Polizia Stradale di Salerno Antonio De Somma ("l'aumento degli incidenti stradali sul territorio salernitano, lo scorso anno, sono aumentati del venti per cento rispetto al 2011. Sono diminuiti, invece gli incidenti sulle autostrade, anche quelli mortali, grazie alla presenza dei tutor") e dell'Assistente Capo Gennaro D'Andria ("In caso di incidenti sull'autostrada non bisogna rimanere sulla carreggiata, ma cercare

di passare dietro al guard-rail, segnalando agli altri automobilisti il pericolo e chiamando immediatamente il 118, per l'assistenza agli eventuali feriti").

Per la dirigente scolastica Anna Laura Giannantonio "è doveroso informare e sensibilizzare gli studenti, soprattutto quelli delle prime classi su queste problematiche". La referente alla salute del liceo "Da Procida", la professoressa Patrizia Sessa, ha auspicato l'intervento delle famiglie che "devono lavorare in sinergia con la scuola". Il presidente Renato Vicinanza, che crede fortemente in questo progetto, e i giovani dell'Interact, presieduti da Giuseppe Fresa, hanno colto l'occasione per far conoscere le molte iniziative che i rotariani realizzano sul piano locale e internazionale.

Aniello Palumbo



Da sinistra, Sessa, Vairo, Vicinanza, Giannantonio, Vinciguerra, D'Andria, Montera, Brando, De Somma, Caggiano

La malattia che colpisce i bambini

La polio è una malattia infettiva invalidante e potenzialmente mortale, che colpisce principalmente i bambini al di sotto dei cinque anni nei Paesi dell'Asia e dell'Africa. La polio può causare paralisi e condurre, in alcuni casi, al decesso. Poiché non esiste una cura, la migliore forma di protezione è rappresentata dalla prevenzione. Con soli 60 centesimi di dollaro (il costo di una dose di vaccino orale), è possibile proteggere per sempre un bambino da questa terribile malattia. La polio può causare la paralisi in poche ore. Questa forma di paralisi è quasi sempre irreversibile. Nei casi più gravi, la polio attacca i neuroni delle cellule cerebrali causando difficoltà di respirazione o addirittura il decesso. Storicamente, la polio è stata la principale causa di invalidità.

Se il mondo non riuscirà a debellare la polio, utilizzando i circa 9 miliardi di USD raccolti a questo scopo, più di 10 milioni di bambini rimarranno paralizzati nel corso dei prossimi 40 anni.

Il "Progetto Polio Plus" è iniziato oltre venti anni fa su idea di un club italiano (Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca). Il contributo finanziario del Rotary International all'iniziativa ha superato i 1.000 milioni di dollari americani. Recentemente la Bill e Melinda Gates Foundation ha donato alla Rotary Foundation 355 milioni di dollari americani a favore del progetto Polio Plus. La Rotary Foundation si è impegnata allo stesso modo a raccogliere altri duecento milioni di dollari vinIl sindaco di New York ha donato cento milioni di dollari

Bloomberg: "Liberiamo il mondo dalla polio"

Il sindaco di New York, Michael Bloomberg, ha annunciato una donazione di cento milioni di dollari per sostenere l'impegno per l'eradicazione della polio attraverso la Bloomberg Philanthropies. La donazione rappresenta un impegno della durata di sei zione delle malattie, e la Bill e Melinda Gates Foundation sono i partner globali della GPEI. "Da parte del Rotary International - e da parte di tutti i Rotariani - ringrazio il Signor Bloomberg e la sua fondazione per questo generoso contributo di cento milioni di



Michael Bloomberg

anni come contributo finanziario a favore della Global **Polio Eradication Initiative** GPEI.

Bloomberg ha affermato: "Ci troviamo a un punto cruciale nell'impegno per l'eradicazione globale della polio. Se vogliamo ottenere un mondo libero dalla polio, dobbiamo agire in fretta e impegnarci adesso per fornire le risorse necessarie". Il Rotary International, insieme all'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Unicef, i Centri statunitensi per il controllo e la prevendollari per la Global Polio Eradication Initiative", ha dichiarato Robert S. Scott, Presidente della Commissione Internazionale PolioPlus del Rotary International.

Ed ha aggiunto: "Questa donazione non solo ci aiuterà a portare il vaccino antipolio ai bambini più a rischio, ma servirà anche ad ispirare altri individui, fondazioni e aziende del settore privato a prendere parte a questo impegno storico mirante a realizzare un mondo libero dalla polio".



cendo la sfida.





Marcello Fasano



fotocronaca a cura di **Aldo Salito**

da sinistra Giuseppe Luppino, Francesco Costantino, Marcello Fasano, Michele Centonze, Francesco Truglio



Antonio Enrico Squillace



Michele Centonze



Stefano Nanni

Forum distrettuale a Reggio Calabria sull'articolo 21 della Costituzione dedica

Etica, società e comunicazion

Informare in modo eticamente corretto e comunicare l'essenza dei valori morali immanenti alla nostra società. Sono stati questi i temi del forum "La comunicazione etica, l'etica della comunicazione" organizzato dal Distretto 2100 nell'aula magna "Quistelli" della Facoltà di Architettura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Partendo dall'articolo 21 della Costituzione, dedicato alla libertà di manifestazione del pensiero che diventa anche libertà d'informazione, il forum ha voluto affrontare una tematica di grande attualità, con il supporto di prestigiosi relatori che hanno analizzato da diversi osservatori e differenti ambiti sociali il fenomeno della comunicazione con i relativi meccanismi e regole. L'iniziativa si è rivelata un successo non solo per la qualità professionale ed etica dei contributi, sapientemente moderati dal presidente del Corecom Calabria, Sandro Manganaro, ma anche per l'alta partecipazione che ha visto la grande aula accademica gremita in ogni ordine di posto fino alla fine dei lavori. Presenti, fra gli altri, il presi-

dente dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria, Giuseppe Soluri, il caposervizio della redazione cosentina del quotidiano "Gazzetta del Sud", Arcangelo Bodolati, il direttore di RAI Calabria, Anna Maria Terremoto, la docente Carmela Salazar dell'Università Mediterranea, il presidente della Camera di Commercio reggina, Lucio Dattola, e il direttore della Banca d'Italia della città dello Stretto, Antonio Signorello.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto dal governatore distrettuale, Marcello Fasano, a tutta la macchina organizzativa del Rotary che con il consueto grande impegno ha reso possibile una manifestazione di così alto profilo in una sede di indiscusso prestigio. «Quella reggina -ha detto Fasano- è senza dubbio una luminosa realtà, animata in modo instancabile da un validissimo gruppo di professionisti che con entusiasmo e partecipazione si rende protagonista attivo del percorso di formazione e crescita sociale imperniato intorno ai valori rotariani. Il tema della comunicazione posto al centro del nostro Fo-

rum è attualissimo e alimenta in modo sempre più acceso tanto il dibattito pubblico, quanto il confronto politico nel corso degli ultimi anni. Per affrontare un argomento come quello della comunicazione, tanto complesso e fondamentale per il mantenimento degli stessi equilibri sociali, non potevamo che rivolgerci ad un parterre di relatori il più possibile ampio e variegato. Ciò perché siamo convinti che occorra osservare le tante problematiche connesse al rapporto che intercorre tra etica e informazione, attraverso tutte le molteplici angolature da cui è possibile inquadrare la materia. Da questa esigenza è nato l'ampio coinvolgimento di così tante illustri personalità del mondo delle istituzioni, dell'università, del giornalismo e dell'imprenditoria. Lo straordinario consenso in termini di adesioni da parte dei relatori intervenuti al dibattito e del numerosissimo pubblico, in larga parte di giovani, è una nuova ulteriore conferma dell'ottimo lavoro svolto dalle varie componenti territoriali del Rotary».

Dopo il benvenuto del governatore Fasano, la

giornata è entrata subito nel vivo con l'indirizzo di saluto del presidente del Club Reggio Calabria, Francesco Costantino, che ha evidenziato quanto sia «importante dar vita a momenti di approfondimento altamente qualificati sul tema della comunicazione, peraltro con un grande coinvolgimento del mondo dei giovani». Da Giuseppe Luppino, presidente del Rotary Club Reggio Calabria Nord, che ha sottolineato il valore dell'iniziativa del Distretto e la sua stretta attualità, sono giunti i complimenti anche per la magistrale esecuzione dell'orchestra del Conservatorio "Francesco Cilea", con i maestri Stefano Nanni e Michele **Centonze**, che ha fatto da prologo al forum. Ai tanti studenti presenti nell'aula "Quistelli", è stato inoltre lanciato da Francesco Truglio, presidente del Club Reggio Calabria Sud, l'invito a ricordare che l'etica «è quell'habitus che indossiamo quando interloquiamo e in un momento come questo, caratterizzato dall'abuso dei mezzi d'informazione, occorrerebbe essere capaci di comunicare senza



ato alla libertà di manifestazione del pensiero

ne di fronte al cambiamento

pensare che il nostro interlocutore sia un bersaglio».

Comunicazione ed etica elementi fondanti della società a cui si affiancano i temi centrali dell'informazione e della conoscenza. Un concetto unanimemente espresso dai vari rappresentanti istituzionali che hanno preso parte ai lavori.

Di grande interesse in tal senso è apparsa la Lectio Magistralis del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Reggio Calabria, Salvatore Di Landro, incentrata sullo stretto legame tra legalità ed etica. «La crisi di questi tempi - ha detto Di Landro - è figlia della caduta dei principi eti-

ci da parte di chi li deve esprimere. Si è smarrito il senso del dovere, dell'ubbidienza, agli argomenti si sono sostituite le invettive, al parlare pacato, l'urlo. Dobbiamo ricordare che l'etica va comunicata, trasmessa, vivendola in pensiero e in azione. La verità non è più tale se è incompleta anzi quest'ultima è più pericolosa per la responsabilità che comporta ed è per questo equiparata ad una notizia falsa. Secondo Kant l'etica del dovere è fine assoluto del nostro agire, dunque l'etica del dovere è strumento verso il dominio dei mezzi di comunicazione. Il giornalista è strumento di potere e l'etica impone che si muova in nome della verità».

Il direttore della rivista distrettuale "Rotary 2100", Giuseppe Blasi, ha focalizzato l'attenzione sul tema "Stampa e Internet: quale credibilità". Per Blasi, «l'informazione italiana negli ultimi 30 anni ha subito pesanti ripercussioni legate alla rapidissima evoluzione tecnologica; la carta stampata è in declino. Le nuove frontiere della comunicazione attirano i giovani, ma attenzione a non smettere di pensare». Blasi ha poi richiamato la responsabilità e libertà dei giornalisti: «Meglio una stampa che sbaglia che una stampa che muore».

I lavori si sono conclusi con la consegna da parte del governatore Fasano di attestati agli studenti che hanno partecipato al corso "Comunicando" (Rotary e Università Mediterranea di Reggio Calabria), la cerimonia di premiazione dei partecipanti al progetto "Buongiorno a Te" e quindi la consegna simbolica dell'assegno al governatore da parte del Maestro Centonze.

La presentazione ufficiale del video "Buongiorno a Te" ha assunto particolare significato, considerato che il CD è stato realizzato con contributi gratuiti e i proventi della vendita sosterranno il progetto "Polioplus".

Giampaolo Latella



da sinistra Sandro Manganaro, Marcello Fasano, Salvatore Di Landro

14 Evento







Musica classica e jazz all'Odeon di Reggio Calabria

Incontri di suoni e stili

"Incontri di suoni e stili" è il titolo del concerto che si è tenuto a Reggio Calabria presso il Teatro Odeon di cui è direttore Andrea Guarna. Il concerto, offerto dal Conservatorio di Musica "F. Cilea" in occasione del forum organizzato dal Distretto Rotary 2100, ha condotto il numeroso pubblico presente attraverso i due mondi della musica classica e del jazz grazie al sodalizio, realizzato per l'occasione,

fra l'orchestra da camera del Conservatorio reggino, due pianoforti e un trio jazz. Il concerto è stato diretto dal maestro **Stefano** Nanni, compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra ed autore dei brani in programma. Le emozioni regalate all'attento e prestigioso uditorio grazie anche alla presenza delle massime autorità civili, militari ed istituzionali, sono state filtrate attraverso le opere Porgy & Bess di Gershwin e West Side Story di Bernstein, rivisitate dalla autorevole penna del maestro Stefano Nanni. Il concerto ha inoltre registrato la prima esecuzione assoluta di Trapozal, una composizione per violoncello e pianoforte eseguita dai professori Vittoria Caracciolo e Jacopo Di Tonno composta proprio da Stefano Nanni. Il tutto alla presenza del maestro Michele Centonze,

compositore ed uno fra i maggiori produttori italiani.

Grande compiacimento è stato espresso dal governatore Marcello Fasano, che ha per primo dato inizio ad una calorosa standing ovation, sentito tributo per una serata ricca di quei valori di pace ed amicizia che il Rotary promuove a piene mani nel mondo intero.

Vittoria Caracciolo

(le foto sono di Aldo Salito)

Riconoscimenti



Marcello Fasano e Francesco Truglio consegnano la Paul Harris ad Antonio Enrico Squilllace

Nel corso della spettacolare manifestazione musicale presso il teatro Odeon, il dottor **Pasquale Borruto** ha affermato che l'ARS (Associazione Reggini Sanità), di cui è presidente, ha ac-

quistato, con propri fondi, dodicimila dosi di vaccino antipolio, successivamente donati alla Polio-Plus, nel quadro delle iniziative che da oltre venti anni il Rotary porta avanti nel mondo per l'eradicazione della poliomielite. Borruto ha colto l'occasione per consegnare artistiche targhe al governatore Marcello Fasano, al maestro Michele Centonze e al maestro Stefano Nanni. Fasano ha consegnato attestati al presidente dell'Interact Aldo Gangeri, al direttore del Conservatorio Francesco Barillà e all'assessore del Comune di Reggio Calabria Eduardo Lamberti Castronuovo.



È possibile curare i pazienti affetti da cecità genetica

Inner Wheel, Telethon e nove Scuole di Salerno

Il DNA utilizzato come farmaco! E' questa la grande innovazione scientifica presentata al Centro Sociale di Salerno dal dottor Alberto Auricchio, Massimo Ricercatore di genetica presso l'Istituto Telethon TIGEM di Napoli, durante la giornata conclusiva del "Progetto Girasole", ideato dall'Inner Wheel Salerno Phf, presieduto dalla dottoressa Ida Andreozzi Pietro**feso** (nella foto in basso con Alberto Auricchio), che insieme alla referente e anima del progetto, Marianna Bortone Blasi, ha coinvolto nove scuole salernitane in numerose iniziative, programmate da gennaio a marzo, finalizzate a raccogliere fondi destinati a fi-

nanziare una borsa di studio per un giovane ricercatore dell'Istituto TIGEM di Napoli per la cura delle malattie genetiche.

Il dottor Auricchio ha affermato: "Utilizzando il DNA come farmaco e dei virus, modificati in laboratorio, come trasportatori di questo Dna, si possono curare pazienti affetti da cecità genetica. Questa innovazione, unica al mondo, che è stata già sperimentata su alcuni pazienti ciechi dalla nascita che hanno riacquistato una parte della loro visione, può essere applicata anche a persone che diventano cieche nei primi anni di vita. Successivamente l'approccio a questa terapia potrà essere utilizzato anche per altre forme di cecità". La presidente Ida Andreozzi, ha raccontato come attraverso giornate di studio e seminari informativi, organizzati dall'Inner Wheel, cinquemila alunni delle scuole di Salerno, hanno avuto modo di avvicinarsi al mondo della ricerca genetica ed essere loro stessi protagonisti: "Abbiamo creato un canale di solidarietà, un percorso di cultura scientifica e di solidarietà che ha raccolto in un unico abbraccio tutte le scuole di Salerno, perché la ricerca sulle malattie genetiche, ha bisogno dell'aiuto di tutti soprattutto del mondo della scuola".

Circa cinquecento a-

lunni delle scuole che hanno partecipato al progetto (i licei "Alfano I", "Sabatini-Menna", "Tasso", "De Sanctis", "Regina Margherita", "Da Procida" e gli istituti "Roberto Virtuoso", "Amendola", "Santa Caterina da Siena") hanno gremito il teatro del Centro Sociale per assistere ad una manifestazione di grande impatto emotivo, presentata dalla bravissima Alessandra Totoli. Tanti gli alunni che si sono alternati sul palco e che si sono dimostrati di alto spessore culturale e artistico. Straordinaria la soddisfazione dei dirigenti scolastici e dei docenti presenti alla manifestazione.

A. P.





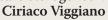
Rotary Distretto 2100

SALERNO NORD DUE PRINCIPATI

A Sorrento turismo a «stelle e strisce»

Un festival internazionale, finanziato dalla Regione Campania, per valorizzare i siti culturali della costiera e destagionalizzare i flussi turistici: un progetto, quello stilato dal Rotary Club di Sorrento per il museo Correale, cui la Regione Campania ha deciso di assegnare un contributo di quasi duecentomila euro. L'assessorato allo Spettacolo di palazzo Santa Lucia ha appena approvato la graduatoria dei 268 progetti candidati al finanziamento messo a disposizione dalla Comunità Europea per la promozione di eventi culturali. Sui 26 progetti dichiarati ammissibili, quello redatto dal Rotary Club per conto del museo Correale si è piazzato al settimo posto con 78 punti, mentre altri 67 sono stati giudicati non finanziabili; non validi o non ammissibili i restanti 175. Grande soddisfazione per Baldo Liguoro:

«Come presidente del Rotary Club, sono orgoglioso che gli sforzi sostenuti dall'associazione a favore del museo Correale trovino riscontro anche al di fuori di Sorrento. Il Rotary sta dando prove tangibili del potenziale che può mettere in campo per il bene della comunità, lavorando in sinergia con l'amministrazione comunale e con gli sponsor privati: lo dimostrano il restauro della porta di Marina Grande, la promozione delle eccellenze del territorio e tutte le altre iniziative lanciate negli ultimi tempi». Ma in cosa si sostanzia il progetto finanziato dall'assessorato regionale allo Spettacolo? In una serie di concerti ed eventi culturali, curati da un'associazione statunitense, in alcune prestigiose location di Sorrento e dintorni. Non solo al museo Correale, ma anche al museo della tarsia lignea, al museo mineralogico di Vico Equense e nella suggestiva villa Murat di Massa Lubrense. Una scelta per niente casuale, se si pensa che i vertici del Correale hanno scelto di affidarsi ad un'associazione a stelle e strisce, già molto attiva nel settore della promozione culturale in costiera amalfitana, per intercettare i flussi di turisti e vacanzieri provenienti da oltreoceano. Con un preciso obiettivo: valorizzare i siti culturali della costiera mobilitando verso questi ultimi un numero sempre maggiore di visitatori, per destagionalizzare i flussi di visita ed allungare così la stagione turistica. E proprio questa, d'altro canto, la mission perseguita dalla Comunità Europea e dalla Regione Campania. A sottolinearne l'importanza è Gaetano Mauro, componente del consiglio d'amministrazione del museo Correale: «Il finanziamento concesso dalla Regione corona una lavoro certosino portato avanti per mesi in perfetta sintonia col Rotary Club. Per rilanciare il turismo, vero volano della nostra economia, occorre puntare su accordi volti a favorire gli scambi culturali tra realtà differenti, sensibilizzando gli addetti ai lavori ed il pubblico ad espressioni artistiche che non siano solo il frutto della valorizzazione di tradizioni locali ma anche la sintesi di culture eterogenee».







Mille vele contro la Polio

Una festa del mare. Ma soprattutto una festa della solidarietà quella che si svolgerà il prossimo 15 giugno, quando avrà luogo la seconda edizione della regata "Mille vele contro la Polio", inserita nella finale del Campionato Primaverile bandito dalla Sezione di Napoli della Lega Navale Italiana. Lo ha deciso -su proposta di Giulia Di Lorenzo, presidente sottocommissione Distrettuale Polioplus- la Commissione Distrettuale Polioplus presieduta dal PdG Francesco Socievole che ha firmato, il 23 aprile scorso, un protocollo di intesa con i Club Rotary costieri, il Gruppo Partenopeo, la Fellowship del mare, le Leghe Navali e i Circoli nautici e velici del Golfo."Lo scopo è di veicolare l'immagine del Rotary, dei suoi scopi e in particolare del Programma Polioplus nell'intento di

debellare questo terribile morbo - ha detto la Di Lorenzo - e sono ormai solo tre i Paesi e cioè Nigeria, Pakistan e Afghanistan, nei quali esiste ancora qualche focolaio di poliomielite".Sulla scia del successo ottenuto nella prima edizione, svoltasi l'anno passato nei giorni 28 e 29 aprile, è stato fortemente e nuovamente voluto tale evento, a chiusura del quale sarà organizzata una Cena di Gala per la raccolta fondi da versare quale contributo al Programma Polioplus. In partenariato con la

Lega Navale, Sezioni di Napoli, Ischia e Pozzuoli, in comune cordata con l'Iyfr-Na Fleet, con il Circolo Canottieri Napoli e altri Circoli nautici e velici del Golfo, la regata, dunque, unirà gli amanti del mare e della vela, per manifestare e testimoniare solidarietà, nei confronti

della campagna mondiale di vaccinazione. La Regata si svolgerà nelle acque antistanti Napoli, toccando le isole di Ischia e Capri e tutte le imbarcazioni, sia quelle iscritte all'intero campionato che quelle che si aggiungeranno partecipando unicamente alla finale per l'assegnazione del "Trofeo dei Castelli", veleggeranno in quell'occasione con il vessillo rotariano tematico End Polio Now: di certo un grande effetto mediatico e di opinione sul "service" rotariano. L'iniziativa era stata lanciata in occasione delle festività pasquali, quando da parte dei Club sono state distribuite ben 300 uova di cioccolato con la scritta End Polio Now, che ha sottolineato l'impegno del Rotary in tutto il mondo e ha presentato l'evento velico, che si

svolgerà sotto l'egida dell'Assessorato allo Sport della Regione Campania e con il Patrocinio della Città di Napoli e di tutti i Comuni di appartenenza dei Club realizzatori. "L'obiettivo è di fare di questo evento una grande manifestazione rotariana - dichiara la promotrice Giulia Di Lorenzo - e la seconda edizione di quest'anno, mi ha dato carica e spinta emozionale: l'essere consapevole che gli amici rotariani hanno condiviso con me l'idea e l'organizzazione di questo evento che ci avvicina al rispetto del mare, si coniuga e si associa egregiamente alla testimonianza che vogliamo rendere all'esterno del nostro impegno contro questa malattia, che, quando non mortale risulta gravemente invalidante".

Alessandra Giordano



Rotary Distretto 2100

CATANZARO 1951

Banche e imprese devono dialogare

"Banche, famiglie, imprese: nemici o amici?". Questo il tema dell'incontro di scottante attualità promosso dal Rotary Club Catanzaro 1951 che ha visto la partecipazione, non solo dei soci rotariani, ma anche di autorità, professionisti, rappre-

sentanti del mondo della finanza e dell'economia.

La manifestazione è stata introdotta dal presidente del Club **Roberto Mellea** e dal prefetto di Catanzaro, Antonio Reppucci. Una targa speciale

consegnata da Mellea all'ing. **Giovanni Angotti** per la sua lunga milizia rotariana.

Tre relatori: Luisa Zappone, Mario Antonini, Vito Verrastro. Luisa Zappone, direttore della sede di Catanzaro della Banca d'Italia, ha illustrato l'istituzione "Arbitro Bancario e Finanziario", delegato ad affrontare e risolvere le tante controversie che possono nascere nella gestione dei rapporti tra utenza e banche. Mario Antonini, commercialista, si è soffermato sull'importanza che assume, per ogni impresa, il rapporto con le banche che debbono rappresentare il motore dell'economia tanto che nessun documento contabile delle imprese può prescindere da quelli che sono i rapporti con gli istituti di credito. Vito Verrastro, responsabile della Banca Popolare per il Mezzogiorno, ha ricordato la funzione economica e sociale che svolge il sistema bancario, anche se l'attuale contingenza che nessuno può negare, sta conducendo ad accusare proprio le banche tramite una cattiva pubblicità mediatica.

Gianni Bruni



Sabin nel parco di Petilia

Il parco giochi di Petilia è stato dedicato ad Albert Sabin, morto venti anni fa, medico e virologo polacco naturalizzato statunitense, famoso per aver sviluppato il più diffuso vaccino contro la poliomielite. Alla manifestazione
promossa deal Rotary Club di Petilia, di cui è presidente
Amedeo Giroldini, sono intervenuti il sindaco Dionigi
Fera, insegnanti, studenti e genitori. Da venticinque anni
i rotariani di tutto il mondo sono impegnati a sconfiggere
la poliomielite. Grazie al Rotary il numero di casi di poliomielite è diminuito del 99 percento in tutto il mondo dal
1988. Ma finché la polio costituisce una minaccia anche
per un solo bambino, i bambini del mondo sono a rischio.





NICOTERA MEDMA

La musica aiuta a guarire

Curarsi con la musica e impararlo a fare. Il Rotary Nicotera Medma e l'Associazione "Musica insieme...e per tutti" hanno organizzato un interessante incontro sui "percorsi musicali e musicoterapeutici". Sono intervenuti l'assistente del Governatore Giuseppe Adilardi, l'assessore alla Cultura del Comune di Nicotera Giuseppina Lapa, don Bernardino Comerci, il vice presidente del Rotary, Carlo Capria. Relazioni sono state svolte da Chiara Stella Capria e Maria Letizia Biasi. Sono noti i successi della Musicoterapia che vengono registrati nel mondo della sanità. Grandi risultati si ottengono nel sostegno, prevenzione e cura di molti disturbi comportamentali e patologie, così come in situazioni problematiche della personalità, difficoltà di socializzazione,

stress, nella riabilitazione di ritardo mentale, deficit sensoriali, disturbi relazionali dei minori e neurologici e psichiatrici dell'adulto, autismo. Torquato Tasso sosteneva che la musica è «una delle vie per le quali l'anima ritorna al cielo». Il livello formativo in Italia deve ancora fare molta strada, basta guardare ai paesi europei, in particolare quelli in cui la figura è riconosciuta, dove la formazione è affidata alle facoltà di medicina o di psicologia. In Italia operano Confiam (Confederazione delle Associazioni di Musicoterapia) e Aiemme (Associazione Professionisti della Musicoterapia) che promuovono la formazione continua e l'iter di riconoscimento della figura professionale.



NAPOLI FLEGREO

Aspettando il 118 a Napoli

Emergenze e soccorsi sanitari a Napoli. Questi Servizi di Emergenza Territoriale dell'ASL Nagli interessanti temi della conversazione che ha poli 1 Centro. visto protagonista il professore Raffaele Cala- Per l'occasione è stata curata una pubblicazione ficativa la collaborazione dei responsabili dei cie, scuole.

brò, Consigliere per la Sanità del Presidente ricca di notizie: recapiti telefonici, distinti per della Regione Campania, nell'incontro promosso Distretto, per il ricorso nei casi meno urgenti ai dal Rotary Club Napoli Flegreo, di cui è presi- servizi alternativi di Continuità Assistenziale; dente Paolo Salvatori. L'iniziativa è stata messa disegni e fotografie, che tutti i cittadini dovrebbero a punto da Biagio Trojaniello, presidente della saper compiere, perché "senza essere eroi, talvolta Commissione Progetti del Rotary Flegreo nonché è sufficiente essere informati per aiutare chi è in responsabile dell'U.O. di Urgenze Chirurgiche pericolo", come ricorda, nella sua presentazione, dell'Ospedale Ascalesi, e da Ercole Rossi, di- il professore Calabrò. Le duemila copie che il Rorettore dell'U.O. di Emergenza Territoriale del- tary Flegreo ha fatto stampare sono in distribul'Azienda Sanitaria della città di Napoli. Signi- zione presso gli studi dei medici di base, farma-

I NCBI

Banca degli occhi in India

Inaugurata a Bushwal, nello stato di Masharastra in India la Banca degli occhi, sorta grazie al progetto umanitario realizzato con la sovvenzione paritaria (Matching Grant) seguita e conclusa dal Rotary club di Locri, cofinanziata dalla Rotary Foundation, dal Distretto 2100, unitamente agli altri club che vi hanno aderito. La necessità di costituire questa Banca degli occhi nasce dal fatto che la donazione delle cornee non è abituale in India. Tra il gennaio 2002 e ottobre 2007, nelle banche degli occhi dello stato di Masharastra sono stati donati 6404 occhi; di questi solo 242 hanno permesso di effettuare con successo trapianti di cornea.

Gli innumerevoli insuccessi sono stati riconducibili alla necessità di trapiantare le cornee nell'immediatezza del prelievo, il cosiddetto "trapianto a caldo", senza alcun esame che validasse la qualità e la sicurezza del tessuto da trapiantare ed il successo dell'intervento. Da qui emergeva l'importanza di avere una Banca degli Occhi vera e propria adeguatamente attrezzata, con il compito di organizzare i prelievi di cornea, fare da deposito e conservazione delle stesse, esaminarle, selezio-

narle, valutarle e destinare le cornee idonee al trapianto. Le apparecchiature donate dal Rotary alla banca degli occhi di Bushwal sono essenziali ed indispensabili per lo studio delle cornee: la cappa a flusso laminare consente di lavorare in assoluta sterilità, il microscopio permette, con l'ausilio di alcuni coloranti, di valutare lo stato vitale delle principali cellule corneali, oltre ad evidenziare eventuali alterazioni non rilevabili ad occhio nudo, ed il frigorifero consente la conservazione, in appositi liquidi nutrienti per la cornea, per diversi giorni. Tutto ciò a garanzia della persona che riceverà la cornea e con lo scopo, da non sottovalutare, di promuovere nella regione la cultura della donazione degli organi e degli occhi in particolare.

Questa iniziativa, iniziata quattro anni fa con la presidenza di Enzo Brullo, continuata con i successivi presidenti Girolamo Monteleone, Francesco Agostino, si è conclusa nelle scorse settimane con l'attuale presidente del Club Stefania Rossi. Va anche detto che un grande lavoro è stato svolto da Giorgio Botta.

Sul tema molto attuale della Pace, pubblichiamo la poesia di Vincenzo Tafuri, socio del Rotary Salerno Est. Tafuri ha avuto finora numerosi riconoscimenti sul piano nazionale ed ha dato alle stampe diversi volumi di liriche. Nelle prossime settimane presenterà il nuovo libro dal titolo "Voli di colomba" con la prefazione della poetessa, traduttrice e aforista italiana Maria Luisa Spaziani.

Azzurro Aquilone di Pace

Avviene il giorno nel silenzio dell'alba,/fiamme di colori, baluginanti riflessi./

Vibra il canto nell'armonia di note./
Buongiorno al tuo viso sereno, bacio/
di tenerezze, fiore di pace./
Brontola attutito il televisore, cronache veloci,/l'attimo sospeso./
Il mondo aggredisce l'incanto,terrore,
guerre / senza protocollo./
Scempio umano, bombe e kamikaze,
urla/di pietre, notti aride di pianto./
Vagito spento, genesi di vita,/
croci bianche senza preghiere./
Il sogno dell'azzurro aquilone, lindore/

di purezza al genuino bimbo nel verso/limpido dell'animo./ Pastelli di erbe, verdi colline d'amore,/ culla di onde, orizzonte turchino del mare./

L'uomo solo non genera germogli,/ smarrito silenzio, vuoto di pensiero./ Assemblea di popoli, profondo travaglio,/un ruggito di piena, impeto d'orgoglio./

Risorge l'ideale, la forza di parole/ nell'unito virgulto di voci./ Buongiorno al tuo sorriso d'aurora,/ speranza di sole, miraggio di luci,/ insieme nel dialogo nell'umile servizio di pace.

> Vincenzo Tafuri vincenzotafuri@tiscali.it







Come trasformare i rifiuti in business e avere un'altra vita nel nostro mondo

"Un'altra vita al nostro mondo", questo il titolo del forum sulle tematiche della gestione dei rifiuti che si è tenuto presso l'Università Federico II di Napoli. "Un'altra vita" è anche il nome del progetto che i giovani rotariani Campani e Calabresi portano avanti per promuovere e sensibilizzare l'implementazione della raccolta differenziata. Il progetto -nato dall'accordo tra Rotaract Distretto 2100 e l'azienda Erreplast, azienda di trasformazione della plastica e dell'alluminio- prevede l'istallazione, presso le abitazione dei rotariani e non e, soprattutto, presso gli istituti scolastici, di raccoglitori che, una volta

riempiti di materiale, vengono riciclati. Nelle scuole vengono tenute lezioni ed esperimenti pratici sui prodotti riciclati.

Interessanti le relazioni tenute al forum. Il dottor Antonio Brando, presidente della Commissione Rotary per il Rotaract, ha parlato del rapporto tra i giovani e la cultura ambientale, riportando dati dell'allarmante velocità con la quale l'uomo consuma la risorsa naturale, ma anche dei nuovi green jobs, nuovi mestieri nati dall'emergenza e dalle necessita ambientali, come quella per la gestione dei rifiuti in Campania e nelle altre regioni d'Italia. Il dottor Conte, rappresentate della Erreplast, ha portato il contributo di un'impresa leader nel settore della trasformazione dei materiali. il cui fondatore Antonio Diana, ha ricevuto l'importante riconoscimento di Legambiente, Ambientalista dell'Anno, nel 2010. Conte ha spiegato cosa accade ad ogni singola bottiglietta o contenitore di plastica e di alluminio, quando entra nel ciclo produttivo, e quali sono i prodotti che si possono ottenere da questa trasformazione: oggetti in plastica, fibra fiocco per le imbottiture, cruscotti delle auto, persino lastre radiografiche. L'alluminio -.ha aggiunto Conteviene recuperato quasi al cento per cento. Il

professore Francesco Aliberti, della Facoltà di Igiene e Microbiologia ambientale del-l'Università Federico II, ha illustrato le criticità legate alla gestione del rischio sanitario e ambientale correlati alla gestione dei rifiuti.

Aliberti si è soffermato sul gap tra la normativa presente in materia e l'operato di chi gestisce la filiera dei rifiuti.

C'è da aggiungere che nel vecchio Dipartimento di Chimica Organica dell'ateneo federiciano, il professore **Giulio Natta** iniziò le prime ricerche che condussero alla importante scoperta dei polimeri della plastica moderna.

Fulvio Manzo





Rotary Distretto 2100

22 Rotaract

Protagonisti del progetto diciannove club rotaractiani calabresi e campani

Disabilità e sport vinciamo insieme

Disabilità e sport: è questa l'essenza del progetto nazionale "Vinciamo Insieme". Praticare sport non è solo sinonimo di perfezionamento del proprio corpo, ma è soprattutto strumento di sviluppo dell'autostima e di aggregazione tra coetanei. L'obiettivo del progetto è stato questo: sollevare i ragazzi con disabilità fisiche ed intellettive dalle loro apprensioni e regalare loro un sorriso ed un po' di serenità, anche solo per il tempo della durata di una partita di basket, o di una nuotata. Trascorrere una giornata a cavallo o a pesca, partecipare ad una partita di calcio a 5: momenti indimenticabili, forieri degli effetti terapeutici che lo sport può regalare. Diciannove i Club Rotaract del Distretto 2100 che hanno svolto iniziative nell'ambito del progetto: Amantea, Avellino, Avellino Est, Caserta Terra di Lavoro, Castellammare Sorrento, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Lamezia Terme, Locri, Napoli Nord Est, Nocera Inferiore Sarno, Ottaviano, Palmi, Paola, Reggio Calabria Sud Parallelo 38°, Riviera dei Cedri, Salerno, Vibo Valentia.

Letizia Giovine













Gara podistica per avere la scuola in ospedale

Run for change, run for children e i ragazzi del Rotaract Club di Pozzuoli hanno in pieno centrato il loro motto. La prima edizione della Rotamarathon si è svolta sul bellissimo lungomare della cittadina flegrea da poco restaurato. Correre per cambiare, portando una gara podistica in uno dei luoghi più suggestivi e ricchi di storia, correre per i bambini, per quelli meno fortunati affinché se anche malati, possano avere la propria scuola in ospedale. "E' il Santa Maria delle Grazie che ha bisogno di un'aula attrezzata nel suo reparto pediatrico l'intero ricavato andrà quindi per comprare sedie, cattedre e magari qualche computer -ha detto il presidente del Rotaract **Lorenzo Belvini** - l'idea era già stata avanzata l'anno passato poi le

difficoltà per organizzare la mini maratona ci avevano fatto desistere". Ora invece, grazie al patrocinio del Comune di Pozzuoli e l'apporto essenziale e all'aiuto dell'assessore comunale Franco Fusco, della Polizia Municipale e i Vigili Urbani nonché di Silvio Scotto Pagliara, giornalista fotoreporter e rune delle Stufe di Nerone e grazie anche alla collaborazione tecnica dell'OPES Italia, ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni e convenzionato con la Fidal. rappresentato dal consigliere nazionale Ettore Forte, si è riusciti a convogliare un centinaio di appassionati della corsa in questa che si può definire una garetta-promo.

Partenza dunque dal lungomare Pertini dopo un lungo applauso per ricordare le vittime delle bombe di Boston e poi su, affrontando la breve salita di via Marconi, i runners sono passati sotto il ponte Porta Napoli e dell'ex Cinema Mediterraneo, poi giù attraverso Piazza della Repubblica proseguendo fino alla Chiesa Santa Maria, alle spalle del porto di Pozzuoli. Dopo aver girato per lo storico bar Toscano e ancora costeggiando il Valione, il caratteristico porticciolo dei pescatori, gli sportivi hanno attraversato il tunnel del Tranvai, uscendo sul lungomare e tagliare il traguardo dopo aver percorso il grande piazzale attrezzato. Solo tre chilometri, ma gli organizzatori assicurano, visto anche l'entusiasmo di questa prima prova, che l'anno venturo sarà messa in pista un'importante dieci chilometri anche per valorizzare questo magnifico lungomare e la stessa Pozzuoli con i suoi immensi tesori archeologici.

Hanno portato a casa le belle coppe dorate: Lucia Avolio della Napoli Nord Marathon vincitrice della classifica femminile, seguita a ruota da Ashley Coix delle Piume Nere e Enza Colantonio anche lei della Napoli Nord Marathon. Primo a tagliare il traguardo maschile, velocissimo, il marocchino-puteolano Ismail Adhim anch'egli della Napoli Nord Marathon, secondo classificato Nicola Salomone delle Stufe di Nerone e Gian**luca Pane** della nuova società Coops. Premio speciale under 20 a Nemo Dardano e al primo rotaractiano arrivato al traguardo, Enrico Rupe.

Alessandra Giordano

Retary New York Start St

direttivo del Ro-

Festa della natura a Paestum

Spettacolare manifestazione per la difesa della natura promossa dal Rotary Paestum Centenario di cui è presidente Maria Luisa De Leo. Il presidente nazionale di FareAmbiente Vincenzo Pepe, ha partecipato alla piantumazione di un albero di ciliegio.



Punto d'ascolto a Paola

Una nuova esperienza sociale è stata recentemente ideata dal

tary di Paola, presieduto da Marina Perrotta. Si tratta dell'apertura del "Punto d'ascolto Rotary" che ha trovato la sua collocazione presso la struttura ecclesiale "Santa Maria degli Angeli". All'inaugurazione hanno partecipato le più importanti associazioni territoriali: Centro socio-culturale "Piergiorgio Frassati" - Auser - Fidapa - Lions-Associazione "fiamme d'Argento" - Avis - Croce rossa. L'obiettivo resta quello di fare rete intorno ai disagi sociali per sostenere al meglio le sacche più povere della società civile e condividere insieme problemi e possibili soluzioni. Lo sportello è già operativo e resterà aperto al pubblico un giorno a settimana.

A Sapri una pianta contro la violenza sulle donne

Una pianta di magnolia per sensibilizzare l'opinione pubblica violenza sulle donne. Con questo gesto, il Rotary Sapri-Golfo di Policastro, di cui è presidente Italo Carusi, ha voluto ricordare tutte le donne vittime di violenza. La cerimonia ufficiale si è tenuta nei giardini del lungomare di Sapri. Dopo aver posto una targa commemorativa ai piedi della magnolia, il presidente, Italo Carusi, ha ricordato che iniziative di questo tipo sono importanti non solo dal punto di vista simbolico, ma anche e soprat-

tutto perché consentono di creare relazioni e sinergie tra le istituzioni, gli enti e tutti gli organismi impegnati nella lotta contro la violenza sulle donne. Il sindaco Giuseppe Del Medico ha definito l'iniziativa "un gesto simbolico che ben si inserisce nella campagna di comunicazione intrapresa dal Comune per sensibilizzare la popolazione su varie tematiche e soprattutto in materia di ambiente ed ecologia". Il Comune di Sapri ha messo a disposizione sul Lungomare alcune aiuole che chiunque può adottare. Il Rotary ha colto l'occasione e dove prima vi era un ceppo di palma divorato dal terribile "punteruolo rosso" è stato impiantato un magnifico esemplare di magnolia

dell'età di dieci anni. Per ravvivare l'aspetto dell'aiuola sono state messe a dimora delle piante di bouganville. E oraa noi il compito di coltivare la pianta e curare l'aiuola perché da questo momento in poi si tenga sempre alta l'attenzione su di un tema purtroppo sempre all'ordine del giorno... per dire basta alla violenza sulle donne!

> Carmen Luisa A. Marotta

Rotariani a Lisbona

Rotariani di tutto il mondo al Congresso che si svolgerà a Lisbona dal 23 al 26 giugno. Dalla Casa dell'Amicizia alle sessioni di discussione ed altri eventi, il Congresso è il modo migliore per incontrare i rotariani.

